Anno XLII | Lunedì 12 ottobre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 244

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La politica di Carate Brianza e la stampa amica di Tittoni

La *Tribuna* dice: si vuol far scendere dal potere l'on. Tittoni per scopo di politica interna, tanto è vero che sono stati i radicali e i repubblicani a Milano che hanno indetto adunanze per combattere la politica tittoniana.

Rincalzando il *Corriere della Sera*, che ha preso un'altro di quei suoi dirizzoni a rovescio dell'opinione pubblica, grida che la protesta contro la politica dell'on. Tittoni viene da una specie di congiura di liberali, democratici e radicali repubblicani per buttare di sella il ministro degli esteri e sostituirlo con un uomo di fede loro, inducendo così l'on. Giolitti a combinare un ministero di *colore*.

Dietro questi giornali maggiori verranno uno alla volta gli organi minori ministeriali, che davanti al clamore cittadino abbassavano timidamente il muso. E così, coi pretesti del partito, si cercherà di salvare il ministro e di continuare un indirizzo di politica estera che nuoce al buon nome e agli interessi della nazione. Per giustificare il Ministro dell'errore commesso, anticipando l'approvazione d'un atto politico, contro il quale insorse tutto il liberalismo d'Europa — essendo risaputo che l'Austria tiene in soggezione i bosniaci e gli erzegovesi con la forza delle baionette e senza consentire loro alcuna libertà — e dal quale si sentono offesi i popoli balcanici che l'Italia, perchè ha enormi affari da poter rinnovare in in Levante deve appoggiare, si vorrà persistere sulla mala via.

Mettersi a fianco dell'Austria per comprimere i popoli balcanici non è la politica che deve seguire l'Italia e il popolo italiano col suo intuito l'ha compreso subito, lanciando la generale protesta. La *Tribuna*, il *Corriere* e tutta la falange dei fogli che per una o per l'altra cagione cercano di giustificare il ministro, non riescono che a ribadire la sua sconfinata ambizione e la sua incapacità. Potranno se piacerà all'onor. Giolitti, salvargli il posto alla Consulta — ma non gli faranno avere mai più la stima che egli godeva.

Il discorso di Carate Brianza seguito dal proclama dell'annessione ha squarciato il scenario da cui s'era circondato il ministro e mostrato tutta la povertà e ci si consenta dire la repugnanza dell'opera sua. Invero non può che creare ripugnanza quella testa di austriaco che sta attenta dietro le quinte per sentire se si sbaglia la parte.

Non si venga dunque fuori con la storia dei partiti: questa è vecchia e trista arte italiana, di attribuire ogni azione all'interesse del partito; quando dalle cose esce impetuosamente la ragione e non si ha mezzo valido per arrestarla, allora si viene fuori coi motivi del partito.

Veramente il *Corriere* ha tentato prima una difesa del ministro; ma il suo coraggio appare sfortunato. Egli ragiona così: poichè la Francia è impacciata più di noi, l'Inghilterra tende a fare sempre la politica *sua*, la Russia è appena uscita da una guerra disastrosa, all'Italia torna più conto stare con l'Austria anche nei Balcani; e, invece d'una protesta sterile e che ci porterebbe a un periodo di ansie e di eventi, difficilmente a noi favorevoli, facciamo (conclude il *Corriere della sera*) un buon accordo.

Nei riguardi della posizione di Stato liberale che l'Italia ha in Europa questo è un ragionamento da mercanti — non i mercanti di Venezia e d'Inghilterra — ma da venditori di antichità. Il giovine nostro Stato liberale a rimorchio della politica austriaca è un controsenso che potrebbe costare caro, non solo a qualche ministro, ma alle stesse istituzioni.

Nei riguardi utilitari imminenti l'accordo con l'Austria rappresenta, ripetiamo, una burletta: l'Austria, per stabilire l'atto di dominio nelle due provincie occupate deve rinunciare al sangiaccato; e per evitare (ma non è probabile) la inimicizia dei serbi della Cernagora deve dare anche a questi qualche soddisfazione: ma è a scartamento ridotto. Non si abrogherà (vedi più innanzi) che una parte dell'articolo 29, probabilmente la più insignificante.

Dunque che cosa imponeva all'onor. Tittoni di intricarsi in una politica che lo conduceva a disarmonie così vivaci fra le cose e le parole, fra il sentimento suo e quello del popolo?

La pace, esclama il *Corriere della Sera*, la pace che assolutamente vogliamo mantenere. Si, ma il *Corriere della Sera*, deve dimostrare che non c'era che questa via per mantenerla.

E quando lo avrà dimostrato, dovremo concludere che la nostra nazione deve fare come vogliono i milanesi del *Secolo* e del *Corriere della Sera*: una politica casalinga a base di Carate Olona, di Carate Brianza e di busecca.

y.

La rinuncia all'art. 29 del trattato di Berlino non sarà completa

Informazioni a porte chiuse

Budapest, 10. — Nella seduta ordinaria delle Delegazioni il ministro Aehrenthal parlò finalmente dell'articolo 29 del trattato di Berlino riguardante il Montenegro e i porti dell'Adriatico.

Togliamo dal resoconto ufficiale:

Ministro Aehrenthal. Da parte di parecchi delegati si accennò pure all'art. 29 del trattato di Berlino:

Lo stesso si riferisce al Montenegro e a certi diritti, o meglio limitazioni imposte alla sovranità montenegrina. Queste limitazioni si riferiscono al fatto che il Montenegro non può avere una propria bandiera da guerra, che navi da guerra estera non possono entrare nei porti montenegrini e che la polizia marittima e sanitaria lungo la costa montenegrina ha da essere esercitata dall'Austria. Alcune di queste disposizioni furono risentite sempre dal Montenegro come una limitazione della sua sovranità e non poterono naturalmente contribuire a migliorare le nostre relazioni con questo Stato, che noi riguardiamo con tutta la simpatia. Non essendo però in tale questione in gioco reali interessi della Monarchia il ministro si accordò in proposito anche con altri Gabinetti e si dichiarò disposto a lasciar cadere anche alcune di queste disposizioni.

Su proposta del ministro degli esteri a questo punto la seduta è dichiarata segreta ed Aherenthal fornisce alcune spiegazioni circa la preparazione dell'azione diplomatica e circa il punto di vista che il Governo a.-u. assumerebbe di fronte all'idea di una eventuale conferenza.

Gli slavi meridionali contro la modificazione dell'art. 29 del trattato di Berlino

Vienna, 10. — La *Zeit* dice che quel passo dell'odierno discorso di Aehrenthal che si riferisce alla modificazione dell'art. 29 del trattato di Berlino destò grande sorpresa nei circoli jugoslavi, perchè si teme che qualora si abolissero i diritti di polizia marittima dell'Austria ad Antivari l'agitazione italiana avrebbe più facile l'accesso al Montenegro.

Guglielmo non era stato informato

Berlino, 11, — La *Nordd, All.g. Zeitug* scrive: « Un giornale di Berlino ha espresso la supposizione che l'imperatore avesse avuto notizia ancora durante le manovre imperiali in Alsazia-Lorena dei piani del Governo austro-ungarico riguardanti la Bosnia e l'Erzegovina. D'altra parte venne anche assicurato che dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina fosse stata data parte all'imperatore Guglielmo ancora lo scorso maggio. Siamo autorizzati a dichiarare non vere queste notizie ».

Giolitti non parlerà

La *Stefani* comunica:

Roma, 11. — Il Presidente del Consiglio non ha potuto assistere all'inaugurazione del nuovo ponte, nè prendere parte al banchetto offertogli in tale circostanza a S. Damiano-Magra, perchè, avendo un piede malato ha dovuto per insistente consiglio del medico tenersi nel più assoluto riposo. Domani l'on. Giolitti potrà tuttavia alzarsi dal letto, essendo il lieve male di via di guarigione.

Si prepara anche l'Italia

Roma 11. — Secondo l'*Avanti!* corre voce che il Governo abbia emanato disposizioni relative e concentrazioni o movimenti di forza militare in seguito alle notizie di disposizioni analoghe prese da altri stati e alle scopo di non essere colto, impreparato, da possibili eventualità.

Iswolski ricevuto da re Edoardo

Londra, 11. — Iswolski, dopo aver avuto parecchi colloqui con sir Edward Grey e con altri ambasciatori è stato ricevuto dal Re. Il colloquio fu lungo. Domani a Corte si offre al Ministro Russo un pranzo ufficiale. Assisteranno i membri della Casa Reale, i Ministri, e il Corpo diplomatico.

Si muove l'Epiro!

Trieste, 11. — Telegrammi e lettere da Atene e da altre località della Grecia, dicono che il Comitato nazionale greco allarmato dalle mene dei *Comitati bulgari* della Macedonia, tendenti a fomentare una nuova insurrezione bulgara nel vilayet, organizza bande greche per contrapporle all'azione bulgara in Macedonia, e prepara un movimento nell'Epiro per avere *qualche fatto compiuto* già prima della riunione del Congresso di Bruxelles.

Per Gaetano Negri

Milano, 11. — Oggi alle ore 1.30 ai Giardini Pubblici è stato inaugurato dinanzi al prefetto, al sindaco, a parecchi senatori e deputati e ad altre autorità ed una eletta schiera di invitati il monumento a Gaetano Negri. I presenti applaudirono quando cadde la tela.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il senatore Colombo, che ha consegnato a nome del comitato il monumento al municipio ed al sindaco Ponti che ha ricevuto in consegna.

La statua è di bronzo dorato, alta m. 2,50. e rappresenta Gaetano Negri seduto su un seggiolone, stile rinascimento. Lo zoccolo è in granito lucido di Biella.

L'opera d'arte è dello scultore Luigi Secchi, allievo di Francesco Barzaghi, dal quale apprese la cura coscienziosa del modellatore, la vigilanza squisita del disegno, che lo ha portato ad essere uno degli scultori ritrattisti più rinomati.

Sul monumento sonvi le seguenti epigrafi, dettate dal prof. Michele Scherillo:

Sulla fronte:

A Gaetano Negri — Amici ed ammiratori d'ogni parte d'Italia — 1838-1902.

Sul lato sinistro:

Alla sua mente gagliarda — di pensatore e di critico — nessuna vetta della scienza — parve ardua — nessun abisso metafisico — imperscrutabile.

Sul lato destro:

Tra le armi — nei Consigli dello Stato e del Comune — pugnò impavido — per la dignità della Patria italiana — per la grandezza ch'ei previde sicura — di questa sua città dilettissima.

Asterischi e Parentesi

— Antichità moderne.

Le imitazioni di oggetti antichi sono comunissime: si può anzi dire che metà delle monete, delle terrecotte e delle armi messe in vendita non hanno di antico proprio nulla; tuttavia sono comperate ad occhi chiusi dagli amatori.

Talune imitazioni sono riconoscibili facilmente: altre no; il *Berliner Tageblatt* dice che spesso archeologi dottissimi cadono nella rete. Vi sono fabbriche di vasi antichi come vi sono fabbriche di statuine di Tanagra, di fibule, di armille, di ferri.

Le monete false rassomigliano spesso alle autentiche in modo da mettere in imbarazzo il conoscitore più profondo.

Per conoscere se le terrecotte siano autentiche è sufficiente toccarne un punto qualsiasi con un po' di gomma arabica: se vi rimane una pellicola l'oggetto è di imitazione: le antiche infatti non serbano traccia della gomma.

In Egitto ci sono fabbriche di mummie: gli inglesi pagano caro faraoni e sacerdoti artificiali: un lord diede un patrimonio per portarsi a Londra la mummia di un Ramesse la quale non era altro che il cadavere di un corpo imbalsamato da un medico greco!!

**

Per finire.

— Caro mio, con una moglie giovane e bella che tu adori, mentre ella non ti può soffrire, devi essere assai infelice!

— Tutt'altro! Essa è più infelice di me. Io ho la fortuna di avere sempre dinanzi agli occhi una donna che amo; essa invece ha la disgrazia di vedere continuamente un uomo che non ama.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Pro erigendo Ospitale

Ci scrivono in data 9 (rit.):

Nel pomeriggio d'oggi, al nostro Municipio ebbe luogo la prima riunione del Comitato « Pro erigendo Ospitale ».

Vi intervennero: l'on. Gustavo Monti, l'avv. L. D. Galeazzi sindaco, il direttore dell'ospitale e i membri del Consiglio d'Amministrazione, il presidente della Congregazione di Carità, l'ing. cav. uff. Damiano Roviglio presidente della Deputazione Provinciale, il dott. Ernesto Cossetti, il co. Uberto Cattaneo e il promotore dell'iniziativa, l'egregio ed infaticabile avv. Riccardo Etro. I membri del Comitato elessero a proprio presidente il sindaco avv. L. A. Galeazzi ed a segretario l'avv. R. Etro. Poscia la discussione si mantenne animata nel trattare l'ardito progetto. Furono vagliate tutte le possibili difficoltà intralcianti la pronta attuazione dell'idea umanitaria e l'avv. Etro si dimostrò in tale occasione profondo conoscitore dei bisogni del nostro centro e dell'ingente lavoro preparatorio richiesto per tradurre in realtà la sua proposta. La riunione si sciolse dopo scambievole promessa degli intervenuti di validamente cooperare per veder in breve divenuta realtà, ciò che per essi è un vivo desiderio e per molti un roseo sogno.

—

Lanciata, l'idea altamente umanitaria dell'erezione a Pordenone di un nuovo Ospitale ha raccolto unanimi approvazioni, la stampa, facendo eco all'impressione favorevole della cittadinanza non può non appoggiarla.

Pordenone, già ebbimo occasione a ricordarlo, è centro fiorente di vita commerciale; le industrie che le hanno valso la nomea di piccola Manchester migliorano ogni dì e mentre vediamo un febbrile lavoro edilizio, mentre attendiamo la venuta d'un presidio militare che con un reggimento di cavalleria ci porterà notevole tornaconto, si annuncia la costituzione di altre società allo scopo, di creare nuove importanti industrie.

L'Ospitale Civile, mentre crescono coi bisogni della popolazione le esigenze moderne della chirurgia e dell'igiene, rimane sempre lo stesso e lascia chiusa ogni via di ampliamento per la ubicazione e speciale struttura dei fabbricati.

Certo — ci disse l'egregio avvocato Etro — certo che la spesa pel nuovo Ospitale è ingente: circa mezzo milione, ci occorre! E al nostro tacito punto interrogativo soggiunse: « Le difficoltà finanziarie a vincersi sono enormi, è vero, ma non dispero veder da qui a un anno, festeggiare il collocamento della prima pietra del nuovo Ospitale che sorgerà a Pordenone per l'interessamento di egregie persone che alla mia iniziativa hanno promesso il loro utile appoggio.

E qui a enumerarci le mille difficoltà che si debbono vincere con l'attività paziente che dell'ardita idea dev'esser sorella.

Del capitale necessario, ben duecentomila lire si potrebbero tosto investire nel nuovo Ente, ora costituenti il patrimonio dell'attuale nostro Ospitale. Alla differenza si farebbe fronte col contrarre un prestito, a tasso di favore, colla Cassa depositi e prestiti o con altro Istituto di credito; occorrerebbe però, ad eseguire tale operazione, l'intervento quali fidejussori oltre che del nostro comune dei comuni limitrofi. Detto prestito che si presume in 300 mila lire, sarebbe estinto in breve tempo stante la concessione da parte del Governo di una tombola telegrafica nazionale, concessione pressochè assicurata. Verrebbero anche i proventi di una sottoscrizione pubblica alla quale si sa che gli stabilimenti locali non mancheranno di concorrere lautamente, e i proventi di speciali festeggiamenti, conferenze e spettacoli.

Intanto il Comitato, sebbene da pochi dì costituito lavora alacremente e noi recando il nostro plauso alle egregie persone che lo compongono, facciamo vivi voti che il loro interessamento ci porti, e in breve, il frutto desiderato.

Da CIVIDALE

Per l'acquedotto di Naclanz

Ci scrivono in data 11:

In seguito ad invito diramato dall'Ill.mo sig. Prefetto della provincia, convennero sabato mattina alle 9 nella sala municipale i signori: comm. Brunialti prefetto, on. Morpurgo deputato, cav. uff. Frattini medico provinciale, cav. L. Coseani ff. di sindaco di Cividale, cav. Marioni assessore, cav. Rubini presidente del comitato per l'acquedotto, C. Deganutti rappres. il comune di Pradamano, De Polo sindaco di Ipplis, cav. dott. Cucavaz sindaco di S. Pietro al Natisone, conte di Brazzà sindaco di Manzano, conte Agricola e conte Caiselli rappresentanti di Pavia d'Udine, conte Brandis, rappres. di Corno di Rosazzo, G. Tomasoni rappresentante di Buttrio, assistiti dai rispettivi segretari, ing. De Toni, progettista.

Trattavasi di stabilire un'intesa fra i comuni suddetti allo scopo di costituire un consorzio per l'acquedotto della fonte Naclanz, in seguito al rifiuto austriaco della sorgente Poiana.

Il Prefetto ringraziò i Comuni per aver aderito unanimi all'importante seduta.

Il cav. Frattini rilevò l'importanza igienica dell'acqua potabile, facendo vedere come acque cattive e scarse sieno fonti di malattie e di danni per la salute.

Concluse facendo notare i vantaggi che ai comuni deriverebbero da un acquedotto sicuro e sano.

Il cav. Cucavaz disse che il comune di San Pietro ha già tutto preparato per il suo acquedotto; aderisce al consorzio ma a patto che nessun ostacolo o ritardo vengano al suo comune dall'adesione e che non vengano menomati i suoi diritti sul quantitativo d'acqua per cui già ebbe la concessione.

L'ing. De Toni espone i dettagli del progetto. (Già pubblicati sul giornale di sabato: N. d. R).

La discussione fu lunga e laboriosa, e in fine si decise dai rappresentanti dei comuni interessati di convocare entro il 18 corr. i rispettivi consigli per deliberare la massima di formare il consorzio.

Gli esami nelle Scuole secondarie — Nuovi insegnanti

Ecco l'esito degli esami seguiti nella sessione di ottobre alle nostre scuole secondarie.

R. Ginnasio. Ammesso alla 2.:

Mesirca Bruno, esterno.

Promossi alla 3.:

Coceani Antonio, conv.; Marcuzzi Arturo conv.; Minerbi Roberto, conv.

Promossi alla 4.:

Di Lenna Brenno, conv.; Feruglio Siro est.; Lorenzetti Carlo, conv.

R. Scuola Tecnica. Alunni licenziati:

Andolfi Ernesto, conv.; Grosselli Silvio, est.; Guetta Guido, conv.; Piantoni Sebastiano, est.; Rinaldi Margherita est.

Promossi alla 2.:

Angeli Fedele, esterno; Bonanni Pio est.; Brancolini Ferdinando convittore; Cainero Maria, est.; Caruzzi Antonio, est.; Del Torre Bianca, est.; Genova Giovanni, conv.; Gon Desio, est.; Luchitta G. B. est.; Picotti Daniele, conv.; Piovan Carlo, conv.; Venturini Antonio, est.; Visentini Antonio, est.; Nadalutti A.

Promossi alla 3.:

Crassevig. Dante, est.; Cucavaz Giuseppe, est.; Ferro Peitro, est.; Martizza Ettore, conv.; Micoli Leone, conv.; Nordis Edoardo. est.; Pellegrini Luigi est.; Tonini Margherita, est.

Le iscrizioni alle varie classi sia del Ginnasio che della Scuola tecnica si chiudono il *15 corrente.*

**

Col nuovo anno scolastico vennero assegnati alle nostre scuole secondarie i sigg.: dott. Pozza Felice in luogo del prof. Faustino Tremonti al ginnasio, ed alle scuole tecniche il dott. Stanghellini Umberto prof. di matematica, in luogo del prof. Alfredo Belloni, il dott. Zanette Emilio prof. di lettere italiane, in luogo del prof. Moise Segre, ed il dott. Vital Adolfo di storia e geografia, in luogo del prof. Antonio Rettore.

Da PALMANOVA
Le gare podistiche

Ci scrivono in data odierna:

Magnifica riuscì la festa di ieri, favorita dalla bellissima giornata.

Nel pomeriggio ebbero luogo le gare, cominciandosi da quelle podistiche, con un percorso di 9 chilometri.

Alla prima gara libera a tutti, parteciparono ventidue corridori sui trenta inscritti.

Primo alla meta arrivò Leonardo Feruglio di Feletto, che vinse una coppa d'argento; secondo Heinz Leonardo di Venezia (medaglia d'oro); terzo Lepager Vittorio di Palmanova (medaglia di vermeil); quarto Giuseppe Milanesi soldato del 79.o fanteria (medaglia d'argento); quinto Luigi Lirel di Codroipo (medaglia di bronzo); sesto Aurelio Barbieri di Udine (medaglia di bronzo).

I corridori percorsero in media con una velocità di 17 km. allora avendo coperto tutto il percorso in un tempo vario dai 32 ai 33 minuti.

Venne data una medaglia fuori concorso al giovane Milanesi d'anni 12, che corse tutti i 9 kilometri in 38 minuti.

Nella seconda gara, riservata per i soci dell'unione di Palmanova, riuscirono primo Luigi Finotti (medaglia d'oro; secondo Giovanni Dorizzi (medaglia d'argento; terzo Bonin Gio Batta (medaglia di bronzo).

La gara tra fanfare ciclistiche aborti per mancanza di concorrenti.

Sull'imbrunire della giornata si estrava la tombola ed ebbero principio le feste da ballo. Al teatro Modena si dettero la «Cavalleria Rusticana» e il «Maestro di cappella» importati da Cividale con esito buono.

Da SPILIMBERGO
Verso il commissario regio

Ci scrivono in data 11:

Si assicura che i consiglieri comunali Concina cav. Gio. Batta e Zanettini Isidoro hanno rassegnato le loro dimissioni, onde provocare le elezioni generali, volute dalla maggioranza dei cittadini.

Non rimanendo che sei soli consiglieri (2 meno del terzo) si addiverebbe forzatamente alle elezioni generali. E sarebbe assicurata anzitutto la venuta del Commissario Regio.

Da MANZANO
La sagra di ieri

Ci scrivono in data 11:

Oggi ebbe luogo l'annuale sagra che ebbe il solito successo. Molta gente vicina e di oltre confine; il paese la sera era illuminato a lampioncini alla veneziana.

Il ballo fu animatissimo, con una brava orchestrina.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Vetture locomotive fra Caneva e Paluzza

Ci scrivono in data 11:

Alcuni industriali della vallata del But intendono di far percorrere la strada consorziale Caneva-Paluzza da due carrozzoni-locomotive della portata di 1000 quintali e colla velocità media di un cavallo. Uno dei carrozzoni servirà per le merci e l'altro per i passeggeri. Questo mezzo di trasporto, che si usa già in altre parti d'Italia, entrerà in attività, a quanto dicesi, contemporaneamente alla ferrovia carnica.

SPORT

La gara gastronomica al tiro a segno

Ieri nel campo di tiro ebbe luogo l'annunciata gara gastronomica che riuscì sotto ogni rapporto egregiamente.

I doni, di carattere gastronomico, vennero offerti dai seguenti signori *soci della società* di tiro a segno:

Florio conte Filippo, cav. Edoardo Tellini, del Fabro cav. Enrico direttore del tiro, Fabris Angelino vice-direttore, Gabriele Tonini presidente, Giuseppe Brugnerotto vice-presidente, Evaristo Reccardini e Florit Ciro consiglieri, Dorta Pietro, Pittini Girolamo, Ernesto Citta, Zaghis, fratelli d'Este, co. Giuseppe Valentinis, Demetrio Rimatti, Alfonso Pravitani, Nicolin Peer, Luigi Busetti, Driussi G. e qualche altro.

Di non soci inviarono doni i signori: Barbaro, Angelo Gori, Pittoni e Dormisch.

Verso le cinque e mezza dopo ultimato lo spoglio il presidente sig. G. Tonini ha pronunciato brevi parole per ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero inviare i doni per la gara che aveva un carattere del tutto *modesto e famigliare.*

Ha ringraziato i tiratori intervenuti augurandosi che essi abbiano continuare la loro frequenza alle prossime gare in numero sempre maggiore.

Il sig. Tonini passò quindi alla proclamazione dei premiati che sono i seguenti:

1. Valentinis conte Giuseppe — 2. Dall'Amico Francesco — 3. Driussi Giuseppe — 4. Alessio Gino — 5. Stella Giuseppe — 6. Doretti Emilio — 7. Fabris Angelino — 8. Quaglia rag. Arrigo — 9. Fanna Francesco — 10 Citta Ernesto — 11. Tonini Gabriele — 12. Dell'Oste Antonio — 13. Reccardini Evaristo — 14. Florit Ciro — 15. Botre — 16. Aloisio Giovanni — 17. Palmano Ildebrando — 18. Plaino Giovanni — 19. Peer Nicolin — 20. Buiatti — 21. Brugnerotto Giuseppe — 22. Ceconi — 23. Busetti Luigi.

Gara al boccino

Ieri nel pomeriggio fuori porta Grazzano nei locali della trattoria ex Pauluzza, affollatissima si tenne una interessante gara al boccino.

Riuscirono vincitori dei varii premi in ordine di merito i signori: Emilio Milanopulo, Antonio Ferrante, Luigi Ferrante Silvio Stellini, Cristoforo Dilda.

Tiro allo storno a Pagnacco

Ecco i risultati delle interessanti gare di tiro allo storno svoltesi ieri a Pagnacco, gare alle quali parteciparono forti tiratori da tutta la Provincia.

Nel tiro «Pagnacco» il primo ed il secondo premio andarono divisi tra i signori Mattiussi Virgilio di Coseano e Pauluzzi Enrico di Buia con 13 storni su 13. — Il terzo premio toccò a Cina Antonio di S. Daniele con 12 su 12 — Il quarto ad Andrea Pascatti — Il quinto a Vanni Degli Onesti Gino — Il sesto a Fadelli Guido — Il settimo all'avv. Emilio Gonano — L'ottavo a Cornelio Gattolini.

Nella mattinata i premi del «Tiro di prova» furono divisi fra i signori Guido Nigris, Gino Vanni Degli Onesti ed Andrea Pascatti.

Si disputarono inoltre tre poules libere delle quali la prima fu divisa fra i signori Onesti e Pascatti, la seconda fu vinta dal sig. Secondo Zanuttini e la terza dal giovane signor Antonio Rizzani.

Circuito podistico

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha indetta per il giorno 18 Ottobre 1908: una Corsa di resistenza (Km. 9 circa - tempo massimo 40 minuti) e una Marcia (Km. 9 circa - tempo massimo 65 minuti) sul seguente Percorso: Partenza Piazza Umberto I., Piazza Patriarcato, Via Cavallotti, Via G. Carducci, Passerella, Viale Duodo (a sinistra), Porta Aquileia, Strada di circonvallazione esterna: Ronchi, Pracchiuso, Gemona, A. L. Moro, Villalta, Poscolle, Grazzano, Via Teobaldo Cicconi, Cussignacco, Viale Duodo, Passerella, Via G. Carducci, Via Cavallotti, Via Patriarcato, Piazza Umberto I. e giro dell'elisse dalla destra alla sinistra fino al traguardo (Km. 9 circa).

Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

Corsa di resistenza: I premio med. d'oro e dipl. II. id. id. Vermeil e dipl. III. id. id. d'Argento e dipl. IV. id. id. id. e dipl. V. id. id. id. e dipl.

Marcia: I. Premio med. d'oro e dipl. II. id. id. Vermeil e dipl. III. id. id. d'Argento e dipl. IV. id. id. id. e dipl. V. id. id. id. e dipl. Med. di bronzo agli arrivati in tempo massimo.

Le domande d'iscrizione si ricevono alla Segreteria della Società Udinese di Ginnastica e Scherma Via della Posta Udine, dalle ore 21 alle 22 di ogni sera dal giorno 8 al 17 ottobre corr.

Non sono ammessi concorrenti che non abbiamo compiuti i 15 anni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Ottobre ore 8 Termometro 13.—
Minima aperto notte 10.4 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 21.3 Minima: 10.—
Media: 14.93 Acqua caduta ml.

Un notabene del "Paese,"
La lezione delle cose - Radicali e socialisti e la guerra

Sotto questi titoli il *Paese* pubblicava sabato quanto segue:

La Bulgaria proclamandosi indipendente dalla Sovranità Turca, l'Austria-Ungheria annettendosi la Bosnia-Erzegovina, stracciano d'un colpo nel tempo stesso il trattato di Berlino, il quale fu redatto con impegno d'onore dalla Germania per ordinare stabilmente gli interessi d'Europa. Il *Matin* appunta su questa constatazione il suo articolo, e conclude «che per nazioni è codesto un insegnamento ed anche una *consolazione* ed una *speranza*».

L'espressione del *Matin* è significante.

Non molto tempo fa l'on. Turati osservava con facilità di pensiero che le guerre non sono più possibili in Europa. Orbene la smentita solenne viene dai fatti. Le potenze firmatarie stracciano *tout court* un trattato internazionale come quello di Berlino e annunciano che il diritto internazionale è anch'esso un'utopia poichè tutto il diritto proviene dal fatto e dal momento, ed unica sanzione è la forza.

Frattanto l'Italia che ha degli interessi da difendere sull'Adriatico, ha dinnanzi la prospettiva di una guerra con l'Austria e *pour cause* sulle decisioni diplomatiche future peseranno le condizioni dei suoi armamenti e dei suoi forti. Andatelo a dire ai socialisti che hanno buttato sui radicali la colpa delle spese straordinarie accusandoli di militarismo!

La pace armata: ecco, (non ci accusino gli amici di velleità filosofiche) la lezione delle cose e la risposta dei fatti agli ismi ideologici coniati dai socialisti.

Gli aggregati politici agiscono effettivamente con le arti diplomatiche in quanto hanno una determinata preparazione tecnica militare.

Queste poche chiare e precise parole del *Paese*, delle quali ci pare un dovere accrescere la conoscenza, vengono a vendicarci di tutti i sarcasmi, coi quali il *Paese* stesso, quando si spacciava per antimilitarista, durante parecchi anni, ci ha gratificati. Il *Paese* ci consenta che lo constatiamo, non per soddisfazione personale, ma in omaggio alle nostre antiche e tenaci idee sulla forza delle cose e sulla necessità per l'Italia di buoni armamenti, senza dei quali una nazione non può avere che dei ministri come Tittoni e dei successi come quello proclamato a Carate Brianza.

Speriamo anche che i nostri socialisti, prendano atto delle franche dichiarazioni sul *Paese*, riconoscendo che sono rimasti essi soli, nel Friuli, a blaterare contro gl armamenti e ingiuriare l'esercito.

R. Istituto Tecnico
(Sessione di ottobre)

Promossi

Dal I. al II. Corso: Ballico, Battaglini, David, Malignani, Moro, Masieri, Masotti, Padovani, Rossignoli, Samueli, Sina, Tamburlini, Tavani, Ticò, Vattolo, Ciani, Deganutti, Lenarduzzi, Milani, Moi, Piccoli, Romano, Stefanutto Rosa, Tiani, Vietti, Zotton, Balbusso, Barazzutti, Casella, Cattarino, Clerici, Conchione, Persoglia, Pesavento, Pilosio, Toniutti, Raimondi.

Dal II. al III. Corso. Sezione fisico-matematica: Asquini, Bazzi Luigi, Bazzi Pietro, De Laurentis, Micoli, Patrigno, Rea, Vian, Girolami.

Cezione industriale: Daldan, Genova, Di Zamagna.

Sezione agrimensura: Blanchini, Caraccio, Deganutti, Fior, Gallizia, Govettosa, Mondaini, Rumis, Rizzo.

Sezione commercio-ragioneria: Bertoldi, Bessi, Cappellino, Carlini, Clemencig, Cremese, Mantovani, Rizzi G. B., Somma.

Dal III. al IV. Corso. Sezione fisico-matematica: De Gasperi, Pischiutta, Venier.

Agrimensura: Marin.

Commercio-ragioneria: Dall'Armi, Di Gaspero, Jussig, Toffolo, Venturini, Caldana.

Licenziati

Sezione fisico-matematica: Benetti, Grassi, La Jacona, Riva, Someda Fabio, Stradaioli.

Sezione industriale: Cigolotti, Moretti, Scoffo.

Nuova sospensione di carico per Reggio Emilia. La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Perdurando l'ingombro alla stazione di Reggio Emilia resta sospesa dal 12 a tutto 16 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiati e recipienti vuoti».

Alla stazione ferroviaria. La direzione compartimentale delle ferrovie, accogliendo analoga proposta della Camera di Commercio, ha disposto che nella stazione di Udine sieno istituiti i cartelli indicanti la destinazione dei treni, per rendere più agevole il servizio dei viaggiatori.

Fidanzamento. Sabato scorso festeggiavasi nella Villa della Principessa Palfiy presso Vicenza il fidanzamento fra il conte Lodovico Rota fratello dell'onorevole Francesco deputato di S. Vito e la Contessina Ginevra degli Alessandri di Firenze figlia del fu Conte Giovanni e della N. D. contessa Anna Maria degli Alessandri Palffy Daun.

Per la Storia del Risorgimento. In Torino nei giorni 17, 18 e 19 corrente avrà luogo la riunione dei Rappresentanti gli Istituti di Storia Patria d'Italia per occuparsi del lavoro relativo alla storia del Risorgimento. L'ill. Senatore Comm. Co. A. di Prampero membro di quel Comitato rappresenterà in quelle sedute anche quella di Venezia.

Vedi cronaca dello Sport.

Associazione Farmaceutica Friulana. Nella seduta consigliare del 28 mese decorso si deliberava di tenere una Assemblea-Convegno a Tarcento il Giorno di Domenica 18 c. m.

La presidenza dell'Associazione Farmaceutica ricorda a tutti i Colleghi il dovere di non mancare alla importante Assemblea. Nelle comunicazioni come è noto ve ne saranno di assoluta indiscutibile vitalità per la sorte della nostra Professione.

E' bene che mentre in ogni città d'Italia i Farmacisti si agitano per far udire al governo centrale la voce del diritto e della Giustizia, non manchi una serena e franca parola da questo estremo lembo della Patria.

—

Veniva poi spedito a S. E. Giolitti, Ministro degl'Interni a Roma il seguente telegramma:

«Associazione Chimica Farmaceutica Friulana, in omaggio alle dichiarazioni esplicite fatte dal Governo alla Camera dei Deputati nella tornata del 26 Giugno 1908 e all'impegno formale assuntosi dal Governo stesso di presentare il progetto di legge sull'Esercizio della Farmacia alla ripresa dei lavori parlamentari e cioè nel prossimo Novembre, questa Associazione Chimico Farmaceutica Friulana invoca dall'Eccellenza Vostra pronta attuazione detto formale impegno.

Il Presidente, *Ballico*».

Memoriale degl'infermieri. Gl'infermieri del Civico Ospitale di Udine, riuniti in assemblea il giorno 2 ottobre 1908 alla Camera del Lavoro unitamente ai facchini interni, hanno approvato il memoriale da sottoporsi all'Amministrazione ospitaliera. Nel memoriale notammo fra altro, che l'orario generale di servizio tanto all'entrata che all'uscita dovrebbe essere alle ore otto.

L'assemblea ha espresso la ferma fiducia che l'on. Amministrazione accoglierà senza indugio queste proposte che sono ispirate da un puro sentimento de'equità.

Una statua del Redentore verrà esposta sul nuovo campanile di Pasian di Prato.

La statua venne modellato in gesso dal cav. Gigi De Paoli, e quindi rivestita in rame nell'officina Tremonti in via Poscolle.

La statua, che rappresenta il Redentore in atto di benedire, mentre colla sinistra sostiene la croce, era esposta ieri al ponte di Poscolle, e dal pubblico veniva ammirata e lodata.

Pellegrinaggio. Col treno speciale sono partiti iersera circa 500 pellegrini diretti a Roma.

La maggioranza appartiene al sesso femminile; vi partecipano anche molti d'oltre confine.

Un ladro audacissimo colto in flagrante. Certo Rodolfo Majer di nazionalità Slava, presentavasi sabato mattina al signor Giusto Muratti chiedendogli ove si trovasse il consolato austriaco. Il signor Muratti rispose di non saper nulla.

Il Majer più tardi ritornato al palazzo Muratti, non visto salì in soffitta e penetrato in una stanza ove trovavansi delle pellicce ne raccolse una parte che depose in un angolo con l'idea di ritornarle a prenderle accontentandosi per intanto di asportarne una.

Salite le cameriere in soffitta e constatato il furto ne avvertirono il proprietario che a sua volta rese edotta del caso l'autorità di P. S.

Fu mandato sopraluogo la guardia scelta Fortunati che appostatasi attese il Maier al varco.

Nè ebbe molto ad attendere poichè dopo brev'ora il mariuolo si presentò e fu afferrato e ridotto all'impotenza tradotto in carcere.

Una rissa feroce notturna. Verso l'una ant. di domenica in principio di via Grazzano non si sa per qual motivo, avvenne una rissa strepitosa fra sette od otto giovanotti i quali destarono con le loro grida i vicinanti, affacciantisi alle finestre per assistere alla battaglia. Perchè si trattava di una vera battaglia di pugni e calci.

Alcuni stramazzarono in terra ai colpi ricevuti; e fu tirato anche un colpo di rivoltella. La palla dopo battuto sul binario del tram elettrico di rimbalzo andò a sfiorare la faccia del sig. P. Ciochiatti, che in quel mentre usciva dal suo esercizio e si dirigeva verso casa.

In piazza XX Settembre si era adunata gente che protestava per il colpo di fuoco.

Sembra, che quei giovinotti, non appartengano proprio all'infima classe e ci venne detto che alcuni siano della parrocchia di S. Nicolò ed altri della parrocchia di S. Giorgio.

La causa dell'oscurità non fu possibile riconoscerne alcuno.

Disgrazia mortale alla stazione — Un uomo sfracellato. Un'orribile disgrazia è accaduta l'altra notte alla stazione ferroviaria all'arrivo del treno da Cormons alle 23 circa.

Il facchino addetto al servizio esterno Francesco Pettina, d'anni 62, nativo di Faenza, si trovava l'altra notte sotto la tettoia, stando in attesa di un suo figlio, assente da parecchio tempo, che doveva arrivare dall'estero. Erano con lui la moglie e una sua bambina.

Il treno da Cormons giunse pressochè in orario, ma proprio mentre entrava in stazione, facendo delle manovre, sotto la direzione del manovratore Fontanini, venne a frapporsi fra il marciapiedi e il convoglio passeggeri in arrivo.

Il Pettina volendo avvicinarsi subito al treno di Cormons, anzichè fare il giro del treno merci, tentò di salire sopra una carrozza di quest'ultimo per scendere dall'altra parte.

Ora non si sa precisamente come il tristissimo caso sia avvenuto; una versione dice che il Pettina sia scivolato prima di salire sul vagone, e un'altra versione dice invece che gli mancò un piede mentre vi era già salito.

Il fatto sta che il disgraziato cadde tra i binari e le ruote del vagone gli passarono sopra il corpo.

Stante l'oscurità, che è un privilegio speciale della stazione di Udine, pochi s'accorsero di quanto era accaduto, ma bastò perchè si sentisse un gridò di terrore e di allarme.

Il treno merci che procedeva lentamente venne subito fermato. I carri furono sganciati, e un orribile spettacolo si presentò agli occhi degli accorsi che rimasero terrorizzati. Il corpo del Pettina giaceva fra i binari immobile, in una pozza di sangue!

Aveva contusioni gravissime alla testa, alle coscie; i ginocchi erano sfracellati! Non si sapeva che cosa fare! Accorsero presso l'infelice il ferroviere Alberto Beni, la guardia di città Paolo Molon e il vigile urbano Giuseppe Ferraro. Essi sollevarono quel misero corpo con tutte le attenzioni possibili per impedire certi movimenti troppo forti. Fu fatto venire la vettura di piazza n. 10 colla quale il Pettina venne trasportato all'Ospitale, dove spirava appena deposto nella sala di operazioni. Il dott. Marzuttini che s'apprestava a fargli le cure del caso, dovette limitarsi a constatarne la morte.

Alla moglie si era detto da prima che le condizioni del marito non presentavansi propro gravissime, e con pietose bugie la s'indusse a ritornare a casa.

Il figlio atteso dall'estero non era pôi arrivato, ma col treno delle 23.30 giunse un altro dei figli, Paolo, il quale reso edotto di quanto era accaduto, volle recarsi all'Ospitale a vedere il suo povero padre, e si può imaginare quale fu lo strazio del giovane quando dovette constatare che l'autore dei suoi giorni era già cadavere!

Fu subito telegrafato il caso al Prefetto, che ordinò immediatamente di aprire una inchiesta, affidandola al delegato Pisani.

Altra inchiesta venne ordinata dalla ferrovia.

Il macchinista del treno merci era Arturo Della Vedova, fuochista Dante Chiaruttini.

L'orribile sciagura fu subito nota nei pubblici ritrovi ed eccitò una profonda commiserazione per la vittima e la sua famiglia. Anche ieri se ne parlò molto specialmente in via Ronchi, dove abita la famiglia del Pettina, composta del marito (ora purtroppo morto) della moglie Angelina Zampi e di cinque figli

—

Sul tragico fatto corre una terza versione che è questa: all'arrivo del treno da Cormons, il Pettina impaziente di abbracciare il figliuolo girò intorno, dalla parte della macchina, del treno merci nel momento in cui questo avanzava, rimanendo investito.

Sulla attendibilità dell'una o dell'altra versione si pronuncierà l'autorità competente incaricata delle indagini.

I funerali del disgraziato avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospitale.

Ancora l'ingegnere suicida. L'ing. Ernesto Mattei, che pose fine miseramente di propri giorni venerdì scorso, aveva 36 anni, e, secondo una versione, sarebbe di Prato in Toscana, non già di Palermo.

Tre mesi fa si era sposato colla signorina Dora Piaservoli di Zara, figlia di un consigliere comunale di quella città.

I due coniugi abitavano da prima a Palermo, donde, venduto il mobiglio erano andati a Trieste, in attesa di un posto di direttore di una fabbrica del Belgio stata offerta al Mattei, ch'era ingegnere elettrotecnico.

Alla moglie che abita a Trieste in

via S. Lazzaro n. 9 presso la famiglia Orlich, la triste nuova venne comunicata, con tutte le cautele da un redattore del *Piccolo*.

La infelicissima giovane che ha 24 anni, ed è bellissima (dice il *Piccolo*), non sapeva darsi ragione del perchè il suo sposo, che tanto l'amava, si fosse deciso al passo disperato.

Sabato mattina col diretto delle 11 arrivò a Udine l'infelice vedova, accompagnata da altra signora e da un signore. Tutti e tre scesero alla Torre di Londra.

La vedova si recò subito al cimitero e innanzi al cadavere del marito avvenne una scena straziante. Venne allontanata a stento da quel luogo di dolore.

Più tardi si portò dal delegato Pisani, al quale disse che la causa del suicidio di suo marito potrebbe trovarsi nel fatto di non essere stato nominato direttore della fabbrica belga come gli era già stato promesso.

La tumulazione del cadavere seguì nel pomeriggio di sabato.

L'ingegnere Mattei era venuto a Udine il 1. ottobre poi era ripartito e quindi di nuovo ritornato.

ARTE E TEATRI

La prima dell'„Andrea Chènier"
al Minerva

(*l. r.*) L'aspettativa del nostro pubblico di riudire questo fortunato lavoro del M. Giordano, non fu in verità ieri sera appagata; nè si può dire che al poco lusinghiero successo abbia contribuito il ricordo dell'*Andrea Chènier* udito parecchi anni or sono al «Sociale» poichè i difetti furono rimarcabilissimi e principale, gravissimo, la riconosciuta deficienza del protagonista, quanto la incompleta preparazione di tutto lo spettacolo.

Ieri sera si è assistito ad una non bella prova generale, ed il nostro pubblico che non è dei più esigenti dovette spesso esprimere la sua educata protesta.

L'*Andrea Chènier*, uno dei migliori lavori del Giordano, che, coadiuvato da uno splendido libretto, muove mirabilmente in melodiose armonie e in frasi di profonda passione i concenti soavi del giovane poeta e le tristi dolcezze di Maddalena, gl'impeti di Gèrard e gli scatti del popolo che grida; attraverso un episodio della grande rivoluzione, è una di quelle opere che non si possono dare se non almeno bene. E la prima dell'*Andrea Chènier* avrebbe ieri sera risposto a questa sua naturale esigenza se prima di tutto si fossero fatte più prove d'assieme, evitando la solita osservazione che lo spettacolo sarà certo migliore nella prossima rappresentazione, o almeno se si fosse più opportunemente provvisto alla scelta del tenore evitando lo spiacevole caso di dover annunciarne la sostituzione durante la stessa recita.

Si distinse il baritono signor Giuseppe Nistri che fu un ottimo Girard e rivelò una voce di timbro simpatico e bene educato; fu applaudito nel 3. atto.

La signorina Nierina Gorianz pur avendo mezzi vocali limitati fu una buona Maddalena e seppe farsi applaudire, per quanto il pubblico ieri sera non fosse portato al facile entusiasmo. Bene tutti i comprimari, e molto ben condotte le masse corali. Il maestro Ricci è una nostra simpatica ed apprezzata conoscenza, e se il pubblico non avesse dovuto ascrivere a lui almeno una parte dei torti sopra lamentati, egli avrebbe certo ieri sera ottenuto il più schietto applauso. Ma speriamo che non gli mancherà nelle prossime sere; l'orchestra andò bene, e meglio andrà se con più sicura diligenza curerà gli effetti colorendo quelle sfumature che pure sono una parte nobile dello spartito. Decorosa la messa in scena.

—

Ci comunicano che l'Impresa Vincenzo Poli provvederà per un'altro tenore per la prossima rappresentazione.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 4 al 10 ottobre.

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 21
» morti » 1 » —
» esposti » — » —
Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittorio Urbanis operaio con Rosa Pedrioni sarta — Antonio Mauro falegname con Maria Adami casalinga — Antonio Andrighetti impiegato con Lucia Wallusehnig civile — Luigi Concilio falegname con Ida Zamarioli casalinga — Fortunato Montanari guardia freno ferr. con Clorinda Tonini commessa di negozio — Tibaldo De Poli rappr. di commercio con Nice Gemma Zuzzi agiata — Alberto Collobicchio manovale con Ernesta Fontanini tessitrice — Antonio Belloni meccanico con Luigia Zamarioli sarta — Giacobbe Pincizoli meccanico con Marcellina Olivo filatrice — Erminio Marchetti merciaio ambulante con Giuseppina Bianchini setaiuola — Giuseppe De Lorenzi fuochista ferrov. con Isabella Bevilacqua seggiolaia — Gio. Batta Mansutti fornaciaio con Maria Giorgino contadina.

MATRIMONI

Clementino Babbini fattorino telegrafico con Carolina Zanetti sarta — Arminio Baldin macchinista ferr. con Maria Rizzi sarta.

MORTI

Cirillo Toffolo di Enrico d'anni 3 e mesi 2 — Nevea Monari di Paolo di mesi 1 e giorni 10 — Guglielmo Dorigo di Gio. Batta d'anni 25 impiegato ferr. — Pietro Costantini di Costantino d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Monticco fu Giuseppe d'anni 67 pubblicista — Gervasio De Colle fu Luigi d'anni 67 facchino — dottor Cesare Biglia fu Giuseppe d'anni 69 possidente — Giuseppe Pianta fu Domenico d'anni 87 fabbro ferraio — nobil uomo cav. Ugo Cicogna fu Giovanni d'anni 64 ingegnere capo del Genio Civile — Leandro Gabriencig fu Giuseppe d'anni 33 impiegato — Anna Nisialli d'anni 1 e mesi 1 — Giuseppe Nevreghi di mesi 10 e giorni 28 — Elio Rigiessi d'anni 1 e mesi 2 — Rosa Cecon-Piccoli fu Pietro d'anni 67 serva — Luigi Polligretti di Luigi d'anni 43 fornaciaio — Irene Mondino di mesi 10 e giorni 28 — Barbara Treppo fu Pietro d'anni 22 serva — Teresa Coianiz-Michelizza fu Giuseppe d'anni 36 contadina — Giuseppe Viezzi di Angelo di mesi 9 — Elisa Brusutti-Nicco di Leonardo d'anni 35 casalinga — Caterina Fulchir fu Filippo d'anni 31 operaia — Stefano Mauro fu Antonio d'anni 68 bracciante — Avelino Ponte di Valentino d'anni 3 — Maria Bisaro-Cimolino fu Giovanni d'anni 48 setaiuola — Paola Ceccone-Danelutti fu Angelo d'anni 77 contadina — Amabile Colautti di Sebastiano di giorni 3 — Ernesto Mattei di Salvatore d'anni 40 ingegnere.

Totale N. 27, dei quali 10 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

IL CONGRESSO DECISO
L'epoca dei suoi lavori

Roma, 11. — Nei circoli ufficiosi si dà per sicura la rionione del congresso internazionale per la revisione, del trattato di Berlino. L'adesione di tutte le potenze è un fatto completo.

E' egualmente certo che il congresso si riunirà subito ed esaurirà rapidamente i suoi lavori.

Si aggiunge che, quando la nostra Camera discuterà la politica estera, il congresso internazionale si sarà già riunito non solo, ma probabilmente avrà esaurito i suoi lavori.

Buona guerra

Costantinopoli 11. — I giornali invitano in termini vivaci di boicottare le merci austro-ungariche. Stamane si cominciò nuovamente ad impedire l'ingresso nei negozi austriaci. L'ambasciata a. u. chiese la protezione delle autorità.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 10 ottobre

Venezia	16	39	32	63	31
Bari	8	40	80	86	33
Firenze	52	8	36	28	87
Milano	17	26	63	84	89
Napoli	6	58	83	71	7
Palermo	71	76	39	35	80
Roma	81	76	29	60	45
Torino	73	24	21	64	80

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 102.92
» 3 1/2 % (netto)	» 101.98
» 3 %	» 69.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1240 50
Ferrovie Meridionali	» 644.—
» Mediterranee	» 392.50
Società Veneta	» 194.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.75
» Mediterranee 4 %	» 503.25
» Italiane 3 %	» 351.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 102.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 503.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.—
» » » » 5 %	» 514 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100 09
Londra (sterline)	» 25 14
Germania (marchi)	» 123.16
Austria (corone)	» 104.72
Pietroburgo (rubli)	» 263.23
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.74

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia dei conti Cicogna, cav. Cetta, cav. Craviotto, cav. Carnielutti e cav. Castellani, ringraziano sentitamente tutte le Autorità e Rappresentanze, i funzionari tutti del Genio Civile e i numerosi amici che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto e di stima alla venerata salma del loro amatissimo

Cav. Ing. Co. Ugo Cicogna

Udine, 10 ottobre 1908.

Una levatrice accenna al rimedio per le gestanti deboli.

Sestri Ponente (Genova), Via Garibaldi, 6.

"Ho potuto constatare essere la Emulsione SCOTT l'unico ricostituente da consigliare nella gestazione, nel puerperio e nelle convalescenze. Una mia cliente trovavasi in istato di debolezza ed esaurimento eccezionali in seguito a febbri tifoidee; con la Emulsione SCOTT riebbe il perduto vigore e potè facilmente condurre a termine una gestazione iniziata in condizioni delle meno favorevoli. La raccomando pure nella prima dentizione e nei casi di rachitismo."

MARIA ROLLERO
Levatrice Approvata.

La purezza assoluta dei componenti, ed il processo chimico di amalgama esclusivo di SCOTT, rendono la Emulsione piacevole al palato e digeribile come la crema. In ciò sta la sua efficacia e il potere di curare anche quando ogni altra preparazione analoga si è dimostrata impotente. Per avere la

Emulsione SCOTT

badare alla marca di fabbrica,

"pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Ospitale Civile di Cividale
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Istituto.

Documenti da prodursi:

Fedine Politica-Criminale, patente di Segretario comunale, od attestato di avere già lodevolmente prestato servizio per 6 anni presso Opere Pie. Età non superiore ad anni 40, cittadinanza italiana, buona condotta.

Stipendio di L. 1650 gravato di ricchezza mobile con diritto a pensione.

Cividale, 9 Ottobre 1908

Il Presidente
Cav. Luigi Coceani

Azienda Commerciale
cerca subito

bravo e svelto ragazzo quindicenne, con buona calligrafia. Piccolo stipendio subito. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

36° ANNO — ANNO 36°

TREVISO
COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)

Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore LUIGI ZACCHI

Ditta E. Masòn
UDINE Telefono 2-79

Prossimo arrivo:

Grandioso Assortimento Pellicceria confezionate

Già arrivato: Splendido assortimento **GUERNIZIONI** per la stagione invernale.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

STUDENTI

trovano pensione presso distinta famiglia, trattamento famigliare, massima comodità e pulizia, prezzi modicissimi.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero-Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

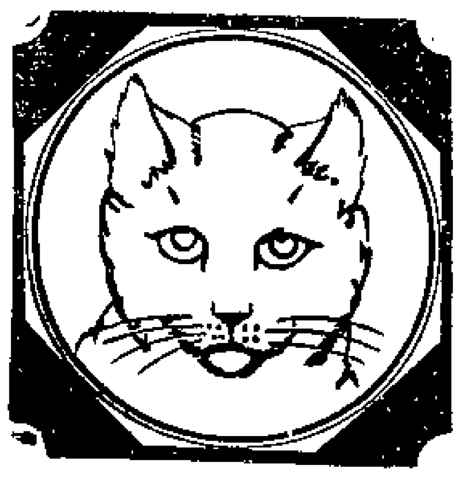
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì* e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

La pubblicità economica a **5** centesimi per parola, è assai conveniente.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA

Sappone urissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma (Consegna anche in due ore)
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, ecc
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

Non è vero!

Non è vero che il prezzo sia l'indice della efficacia di un rimedio. E' la solita arma spuntata dei ciarlatani che hanno pelate le passate generazioni e vorrebbero formarsi una bella pelliccia anche colla generazione attuale più evoluta.

I GRANI ZANON contro l'Anemia costano pochissimo, eppure qualunque farmacista potrà convincersi coi listini alla mano che tale rimedio è a base dei sali ricostituenti più costosi e più apprezzati per effettiva efficacia.

Se io li segno ad un prezzo onesto ciò vuol dire semplicemente che io considero opera onesta di un preparatore di rimedi il segnare un prezzo ragionevole ad un preparato destinato ad una malattia quale è l'Anemia che non risparmia nè il ricco nè il povero. Non badate al prezzo, badate agli effetti.

Un flacone di Grani Zanon L. 2

In Udine: Farmacia Comessati

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è puro un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!), ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza • universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire che nella sua PISTORIA sita in Via Grazzano N. 104 (di fronte alla Fabbrica A. Volpe) si vende il **Pane** di **prima qualità** di propria fabbricazione al prezzo di **cent. 40** il kg. tanto il cornetto come la pasta molle con **lievito compresso.**

Gio. Batta Vicario

Per grossi consumatori: PREZZI DA CONVENIRSI

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

FERRO MALESCI

RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE

Guarisce: l'Anemia, Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, Scrofola, Nevrastenia, ecc.

Si vende in tutte le Farmacie

Esclusivo concessionario:

LUIGI GORDINI Firenze

In MILANO si vende all' ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Zini Berni Biancardi e C., Inselvini Besana Rosa e C.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

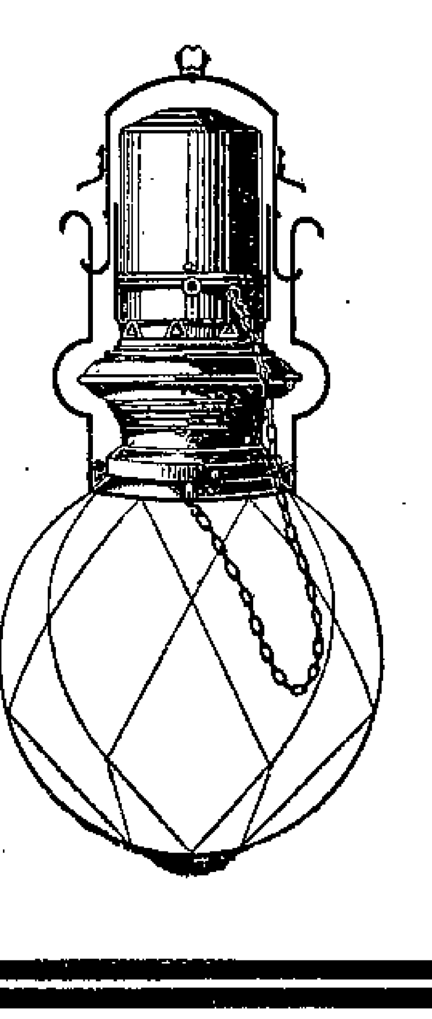
Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« SORGENTE ANGELICA »

F. BISLERI & C. - MILANO

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele **(formula Baccelli)**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti